

I nuovi profili professionali

Mario Giaccone

Torino 10-Marzo-2010

18/03/10

1

Introduzione

- Il farmacista: ambiti professionali
- Il farmacista di comunità
- Il ruolo di filtro
- Il farmacista e la fitoterapia opportunità e vantaggi
- Ipotesi di percorso virtuoso:

cittadino

farmacista

Regione

Quali farmacisti

- **Farmacista di Comunità:** opera nella farmacia territoriale aperta al pubblico;
- **Farmacista Ospedaliero:** opera in Ospedale, nella Casa di Cura Privata e nella Casa di Riposo;
- **Farmacista Territoriale:** opera nella Azienda Sanitaria Locale o nelle Istituzioni pubbliche;
- **Farmacista dell'Industria Farmaceutica:** opera nell'industria farmaceutica;
- **Farmacista Responsabile della Distribuzione Intermedia dei medicinali:** opera nella distribuzione intermedia;
- **Farmacista assistente di vendita:** opera negli esercizi commerciali di cui all'art. 5 della legge 248/06.

Il farmacista di comunità ruolo e funzioni

- Filtro tra SSN e cittadino
- Filtro tra proposta di salute derivante dall'industria e fruitore finale

Filtro tra SSN e cittadino

- Il farmacista che chiameremo di comunità svolge una funzione di **garante dell'osservanza degli obblighi di legge** relativi alle modalità di controllo della ricetta, l'acquisto, la conservazione, e la dispensazione del medicinale.
- **La dispensazione non è intesa come mera cessione di un bene ma molto più come prestazione professionale** che trova la sua ragion d'essere nella volontà del legislatore di porre un **"filtro"** professionale tra paziente e farmaco

Filtro tra proposta commerciale ed il cittadino

- La seconda funzione di filtro e collegamento tra la proposta di salute che genericamente arriva dall'industria tramite la pubblicità, internet ed il cittadino rappresenta il ruolo cruciale per il farmacista nei prossimi anni. Questa funzione potrebbe essere meglio sintetizzata come quella di **educatore sanitario**.
- Egli avrà infatti il compito di vagliare in base alle sue competenze professionali le proposte ed una volta selezionate tradurle al consumatore finale.

Il farmacista e la fitoterapia

- l'aspetto appena enunciato è quello che sottende, in molti casi, al rapporto tra **Farmacista e Fitoterapia** nel mondo della farmacia contemporanea e sempre più lo sarà in futuro per motivi di carattere economico legati alla riduzione della spesa in ambito sanitario.

Fattori di incremento dell'utilizzo

- Difficoltà economiche del sistema sanitario
- Sfiducia crescente nella medicina di sintesi
- Crescita della sensibilità al naturale
- Ricorso alla automedicazione



Incremento
della
richiesta in
farmacia

Il farmacista e la fitoterapia

- In molte occasioni il farmacista al banco è chiamato a risolvere problemi di piccola entità per i quali il medicinale di sintesi presenta due fondamentali difficoltà:



Norme restrittive che impongono specifiche prescrizioni mediche per molti p.a.



Controindicazioni legate ad effetti collaterali o di accumulo

Il farmacista e la fitoterapia

- La fitoterapia consente di affrontare la risoluzione di tali problemi con considerevoli vantaggi



- Minori effetti collaterali
- Minor possibilità di accumulo
- Maggior *compliance* del paziente



Formulazioni:

- Di qualità
- Sicure
- Efficaci

La fitoterapia e il farmacista un'importante opportunità

La fitoterapia permette al farmacista di svolgere un utile lavoro di supporto nelle piccole patologie, dando risposte terapeutiche più ampie e in molti casi più efficaci rispetto ad OTC di sintesi

Peraltro questa disciplina gli consente di mettere a frutto competenze altre volte mortificate da una attività sempre più burocraticizzata, riportandolo all'essenza vera del suo compito professionale, **se supportato da un costante aggiornamento scientifico.**

L'evoluzione del fitoterapico in Farmacia

- Tisane, decotti, infusi
- Estratti liquidi, molli, secchi
- Prodotti standardizzati contenenti **molecole biologicamente attive titolate**

L'evoluzione del fitoterapico in Farmacia

- Perché si possa affermare qualcosa su un preparato o su una sua azione, **il preparato e l'azione devono essere riproducibili** indipendentemente dal luogo, dal tempo e dallo sperimentatore.
- Standardizzazione del processo:
 - coltivazione della pianta
 - qualità del terreno
 - metodi di raccolta
 - procedure di essiccamento
 - tecniche di estrazione e determinazione del titolo delle molecole biologicamente attive

Estratti secchi titolati e standardizzati

- Tegens[®], Centellase[®], Legalon[®], Pursenid[®], Pigenil[®], Rilaprost[®] sono prodotti frutto di una notevole evoluzione tecnologica.
- Molti altri sono i prodotti di origine vegetale alcuni dei quali ormai riprodotti a costi inferiori sfruttando processi di sintesi chimica:
 - Farmaci per curare tumori solidi o leucemie (paclitaxel[®], vinblastina, vincristina)
 - Antalgici (morfina)
 - Antiinfiammatori (colchicina)
 - Antiipertensivi (reserpina)
 - Antitosse (codeina)

Novità in Farmacia

evoluzione sui binari della scienza
della tecnologia applicata alla
produzione di medicinali vegetali
ed integratori alimentari

I cosiddetti “prodotti di terza generazione”

- La perdita dei “vettori trasportatori” (di natura proteica o fosfolipidica) durante il processo di purificazione del p.a. può ridurre la biodisponibilità.
 - Utilizzo di fosfolipidi per veicolare i p.a.: si ottengono complessi definiti *fitosomi*, più biodisponibili.
 - *Cogrinding*: Attivazione allo stato solido attraverso l'uso di β -ciclodestrine

I cosiddetti “prodotti di quarta generazione”

- Il concetto di *sustained e controlled release* viene applicato anche ai prodotti di origine vegetale:
 - Fast release: (kawa kawa per il panico, valeriana per il sonno)
 - Slow release: (isoflavoni per la menopausa)

Un ulteriore passo avanti..
La galenica in Farmacia


- **La letteratura scientifica a disposizione** permette lo sviluppo di nuove formulazioni con dosaggi personalizzati od **associazioni particolari di prodotti vegetali fra loro sinergici nell'effetto.**

Un ulteriore passo avanti..
La galenica in Farmacia

- Reputiamo interessante l'avvio di un progetto che coinvolga Ordine dei Farmacisti, Facoltà di Farmacia e il nuovo organismo regionale e che abbia per obiettivo il controllo e la validazione di uno studio volto a valutare la validità scientifica dei prodotti.

Conclusioni

- In questo senso la fitoterapia e la galenica coniugate rappresentano un' opportunità:
- di salute per il cittadino
- di risparmio per la Regione
- di qualificazione professionale per il Farmacista.



Lo studio sull'attività di un estratto di origine vegetale rappresenterebbe una proposta in linea con la filosofia sottesa alla costituzione dell' **Osservatorio Scientifico per la validazione e la sicurezza delle pratiche di MnC** e potrebbe essere oggetto di un prossimo tavolo di lavoro